DOMENICA DELLE PALME

Pensieri

Una Domenica delle Palme senza palme.

Davanti ai nostri occhi scorrono le immagini di Gesù che entra in Gerusalemme tra uno sventolio di rami di ulivo. Intorno a noi nessuno di questi segni che hanno accompagnato generazioni di cristiani. Non sono essenziali, ma ci parlano e ci rassicurano.

Il breve trionfo odierno di Gesù si scontra con i dettagli del suo cammino verso il Calvario di cui si fa lettura oggi nella liturgia. In questo periodo di forzato digiuno dall'abituale partecipazione liturgica ci viene offerta l'opportunità di una coscienziosa revisione di vita mediante una riflessione sul presente e un serio proponimento per il futuro.

Chi attualmente è anche vittima di guerre, chi soffre per povertà materiali e spirituali, è più che mai unito a tutti i popoli del mondo che sperimentano poco o tanto la forza distruttiva della pandemia. Nessuna eccezione, nessuna via preferenziale, tranne la prudenza aperta a tutti, può salvaguardare da questo pericolo.

Davvero uguali davanti all'unico Padre, i figli lo pregano uniti. Questa volta, sì, concordi nel chiedere la stessa grazia.

 Paola Radif